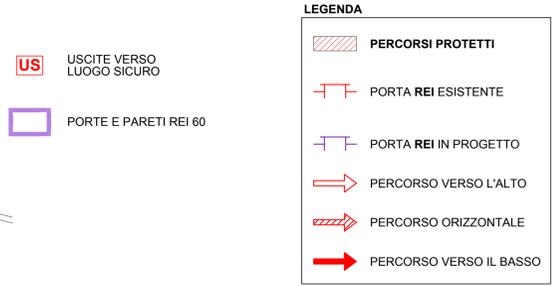


STATO DI PROGETTO - Piano 2° Seminterrato
scala 1:200

STATO DI PROGETTO - Piano S2
scala 1:500



LEGENDA
classificazione delle aree delle strutture sanitarie (D.M. 18 Settembre 2002 aggiornato al D.M. 19 Marzo 2015)

A	Tipologia A - aree ad impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, automobili, ecc.)
B	Tipologia B - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, lavanderie, ecc.) ubicati nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F.
C	Tipologia C - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero.
D1	Tipologia D1 - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o residenziale.
D2	Tipologia D2 - aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sala operatoria, terapie particolari, ecc.).
E	Tipologia E - aree destinate ad altri servizi pertinenti uffici amministrativi, scuole e convalli professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e locali adibiti a ristorazione. Da ufficio, sino ad un massimo complessivo di 20 persone, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo B, C, D1 e D2. Le mense generali, fino a 20 persone a cui vengono ammessi anche i conviventi, costituiscono solo eccezionalmente, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo C, D1 e D2.
F	Tipologia F - aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive e apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante), che devono avere sistemi di aerazione e ventilazione dotati di adeguati apparati di filtraggio sotto etichettamento, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo C, D1 e D2.

DM. 19 Marzo 2015
15.3 - Compartimentazione

- Le strutture sanitarie devono essere progettate in modo da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio. A tal fine devono essere osservate le prescrizioni di dettaglio indicate.
- Le aree di tipo C devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 2000 m².
- Le aree di tipo D1 e D2 devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1500 m².
- Le aree di tipo D2 ed F devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1000 m².
- Le aree di tipo E devono essere suddivise in compartimenti antincendio per attività omogenee e qualora nel loro ambito siano previste attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, queste devono rispondere ai requisiti di compartimentazione stabiliti nelle specifiche normative di prevenzione incendi, ove esistenti.
- I compartimenti delle aree di tipo D2 ed E (per le attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) ed F (dato salvo quanto previsto al punto 15.4, comma 5, per i locali in cui è prevista la presenza di sorgenti radioattive non sigillate) possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite disimpegni e tramite filtri a prova di fumo, ove necessari in relazione agli obiettivi generali di prevenzione incendi, e con le aree dove sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive e apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante), che devono avere sistemi di aerazione e ventilazione dotati di adeguati apparati di filtraggio sotto etichettamento.
- I disimpegni a servizio delle aree di tipo D2 devono avere dimensioni tali da consentire il passaggio di letti, lettighe o barelle e dei relativi accompagnatori in modo tale che le porte resistenti ai fuochi di disimpegni possano chiudersi automaticamente dopo il passaggio.
- I compartimenti delle aree di tipo C, D1, E (per le attività non soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) e di tipo F, limitatamente alle apparecchiature ad elevata tecnologia, possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco e di tenuta ai gas, in conformità al comma 1 del punto 15.1.
- Le aree di tipo B devono rispettare le disposizioni relative alle compartimentazioni ed alle comunicazioni impartite al successivo punto 17.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - CIACCIO"
CATANZARO

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
		treengineering			
		ing. Pietro SCALAMANDRE'	Progettazione Impianti Tecnologici Trevise Castoldo, 25 - 88100 CATANZARO www.ze.it		
		p.i. Raffaele LEONE	ze Via V. Veneto, 25 - 88100 CATANZARO tel. 0964 62138		
Cantanzaro		Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio" Via V. Veneto, 25 - 88100 Catanzaro			
Progetto:		Adeguamento del P.O. Pugliese ai fini della Prevenzione Incendi - D.M. 19/03/2015			
Elaborato:		C - S2		Scala: 1:200	
Descrizione:		Piano Interrato 2 - Compartimentazioni			
				Data: 27 Ottobre 2017	
				Firma: _____	